



STUDIO MEDICO
POLISPECIALISTICO
SAMMARRA

UOMO



UROLOGIA E ANDROLOGIA



Progetto
Prevenzione è Salute

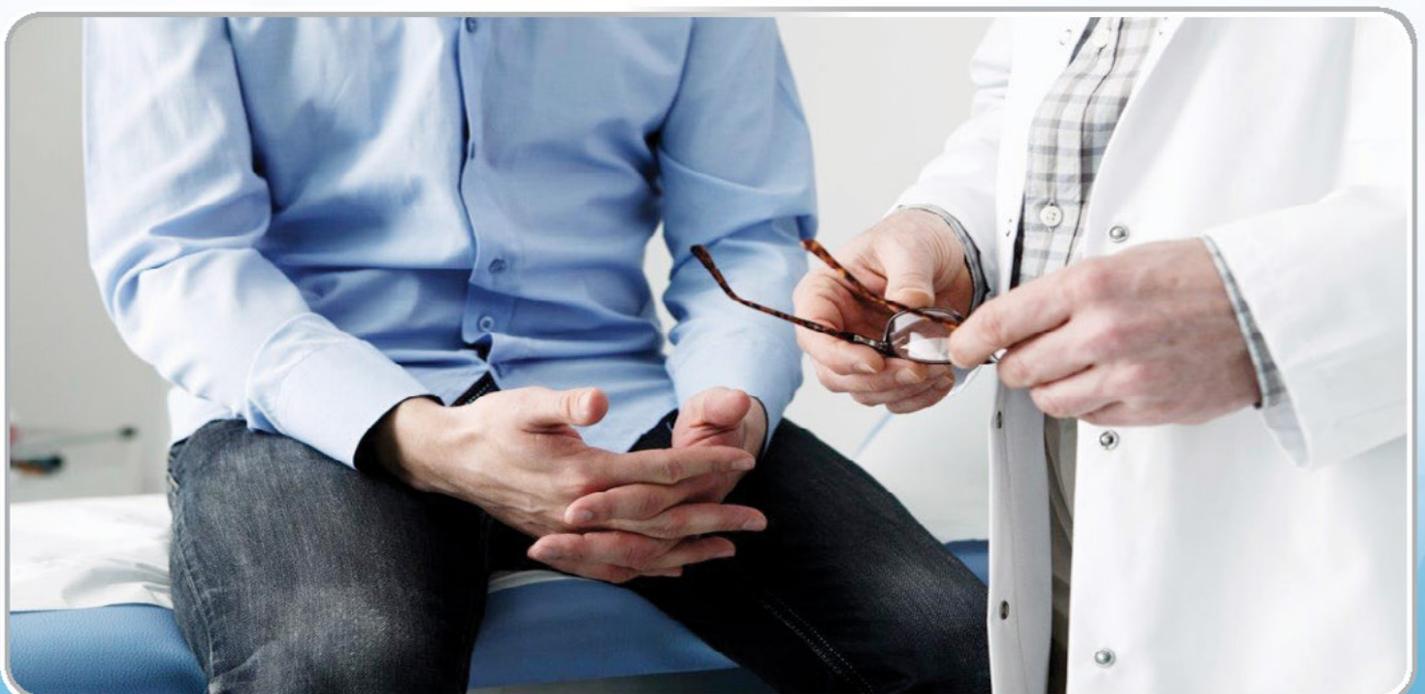
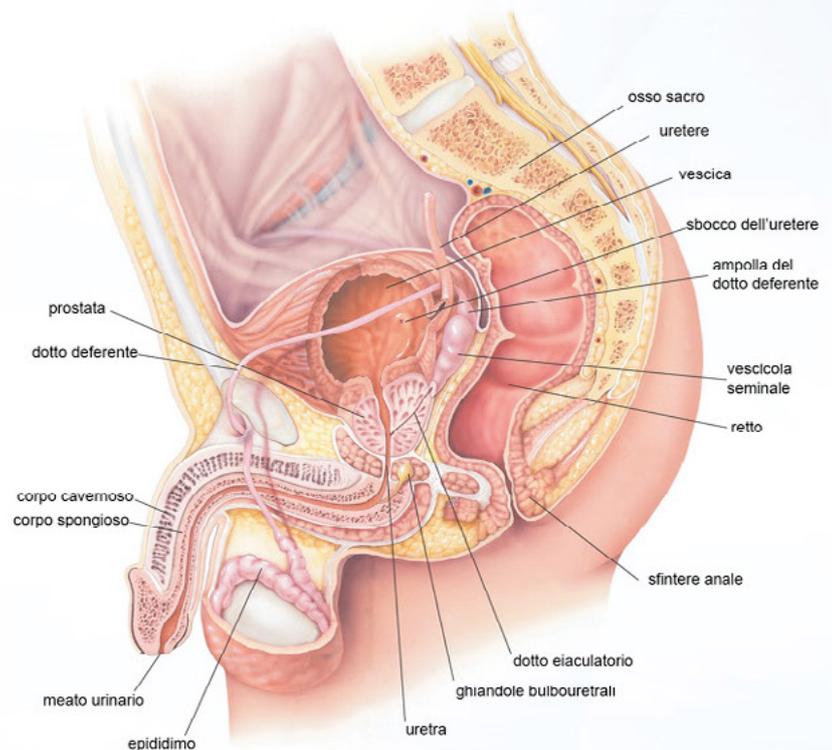
Progetto Uomo

“UOMO” è un progetto educativo diagnostico terapeutico dello studio medico Sammarra, e si rivolge all'uomo di tutte le età con l'intento di aumentare la consapevolezza dell'importanza di prendersi cura di sé, dall'adolescenza alla III-IV età e favorire la formazione di abitudini virtuose nella gestione della prevenzione e di una vera e propria cultura del benessere. Da quando finisce l'assistenza pediatrica (attorno ai 14 anni), la salute maschile entra in una sorta di “fai da te”, il che significa nulla; il medico generico e lo specialista urologo-andrologo non viene consultato se non in età adulta inoltrata.

Una cattiva abitudine che continua negli anni, portando, a volte, a trascurare sintomi, mettendo a rischio non solo la capacità di procreare, ma anche lo stato di salute.

E' fondamentale il ruolo svolto dalla corretta informazione per acquisire un'abitudine alla prevenzione delle malattie andrologiche. Fare prevenzione, è questo l'obiettivo del progetto “UOMO” dello studio medico Sammarra, la necessità di spingere sulla informazione alla prevenzione scaturisce dalla constatazione, nel tempo, che gli urologi – andrologi dello studio si sono trovati a diagnosticare, con notevole ritardo, patologie serie ed importanti per la salute della persona e per la vita di coppia.

Il progetto nasce quindi, dalla necessità di superare questa incomprensibile mancanza di sensibilità.



I consigli dettati dall'esperienza e dagli anni:

A NON TRASCURARE L'IGIENE INTIMA

I maschi tendono spesso a trascurarla pur sapendo che può essere causa della proliferazione di germi e batteri; se ne parla poco e con imbarazzo eppure è uno dei pilastri per il contenimento delle infezioni. La buona abitudine, sin dalla giovane età, con pochi gesti quotidiani permette di vivere serenamente la propria vita e quella di coppia.

L'igiene intima maschile è importante quanto quella femminile. Lavarsi almeno due volte al giorno e dopo ogni rapporto con un detergente a pH neutro.



B AUTOESAME

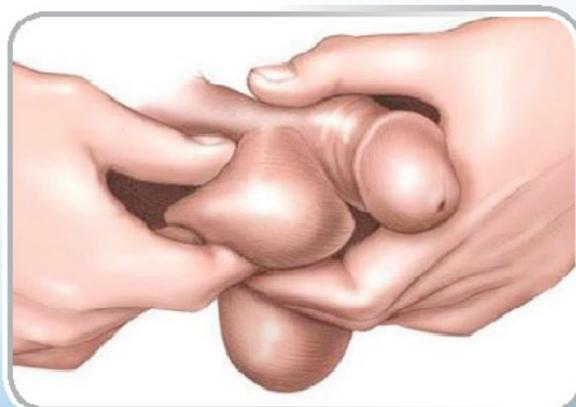
L'autoesame dei genitali non sostituisce i controlli periodici del medico, ma aiuta ad individuare eventuali sintomi o anomalie da sottoporre allo specialista. Ecco cosa bisogna fare:

1 Sotto la doccia retrarre il prepuzio (cappuccio di pelle mobile dell'organo maschile) e osservare la pelle del glande, cioè l'estremità arrotondata del pene, deve essere liscia e brillante, senza arrossamenti ed escoriazioni.

Il solco alla base del glande non deve avere aderenze e l'orifizio dell'uretra (da dove fuoriescono urina e sperma) non deve essere arrossata. Infine premere leggermente il glande da cui non deve fuoriuscire alcun liquido.



2 Tastare il pene per tutta la sua lunghezza, verificando che non ci siano noduli o indurimenti e, prima sdraiati e poi in piedi, con entrambe le mani, palpare la parte inferiore di ogni testicolo e massaggiare leggermente, con i polpastrelli anche lo scroto (il sacchetto di pelle in cui si trovano i testicoli) per rilevare eventuali noduli o rigonfiamenti.



C VISITA URO-ANDROLOGICA

Mentre per le ragazze è abbastanza usuale recarsi a fare una visita ginecologica ad un certo punto della loro vita, per i maschi andare dallo specialista è quasi un evento eccezionale. Sarebbe quindi buona abitudine che anche i ragazzi e gli uomini iniziassero, indipendentemente dall'averne dei problemi, ad effettuare una visita andrologica almeno nei passaggi "critici" o più delicati della vita maschile (infanzia, pubertà, età adulta ed età avanzata).

Nell'infanzia:

Si valuterà la normalità dell'apparato genitale (assenza di alterazioni dei genitali esterni)

Nella pubertà:

Si dovrà verificare che non ci siano alterazioni nello sviluppo sessuale ed identificare quanto più precocemente possibile un varicocele, o altra situazione che potrebbe compromettere la fertilità futura.

In età adulta:

L'attenzione sarà posta preferibilmente sulle malattie infiammatorie e/o trasmissibili che presenta alta incidenza in questa epoca della vita maschile.

In età avanzata:

L'attenzione sarà volta soprattutto alla valutazione e prevenzione delle malattie della prostata.

In tutti i gruppi:

Pensare sempre che il tumore è in agguato, silenzioso ma aggressivo.



In cosa consiste la visita

E' una normale visita medica effettuata da uno specialista di comprovata esperienza e riconosce 3 momenti:

- 1 Anamnesi, cioè raccolta dati sullo stato di salute del paziente, e sulle malattie pregresse.
- 2 Raccolta dati sulle malattie in famiglia.
- 3 Una visita clinica ed eventuali esami strumentali (ecografia in primis).

Possibili malattie

- 1 Patologie che possono incidere sulla fertilità.
- 2 Patologie infiammatorie o trasmissibili.
- 3 Patologie a rischio neoplasie



Percorso diagnostico

La visita uro-andrologica è una visita specialistica, non invasiva né dolorosa, da parte dell'urologo, per diagnosticare, escludere o monitorare, patologie delle vie urinarie (infezioni, calcolosi, disturbi sessuali, prostatici, ipertrofia prostatica, neoplasie). La visita è preceduta da una anamnesi (ricerca di notizie) sanitaria familiare e personale (passata e recente).

Questi elementi servono per formulare una corretta diagnosi. Segue l'ispezione degli organi genitali e la palpazione degli stessi. Nell'adulto la visita è accompagnata dalla esplorazione rettale che serve per valutare i caratteri della ghiandola prostatica e delle vescicole seminali. L'utilità di tale manovra nasce dal fatto che la prostata e le vescicole seminali sono posizionati "all'interno" dell'addome e quindi palpabili attraverso l'ano.



Calendario delle visite

A **14-16-18 anni** cioè al momento dell'ingresso nella vita adulta tanto più che in questa età i ragazzi hanno una vita sessuale attiva.

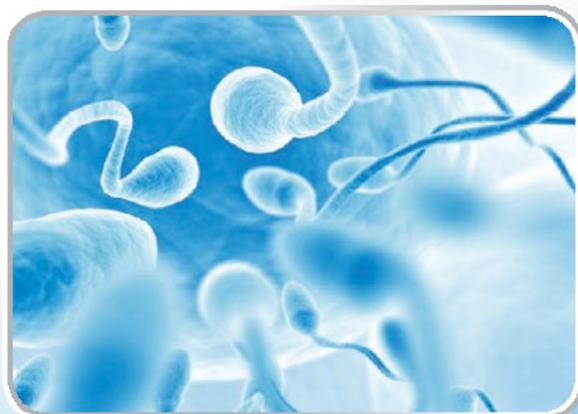
Secondo alcuni studi, in questa età il 30% dei ragazzi soffre di malattie andrologiche significative da risolvere subito.

Con il completamento dello sviluppo sessuale le gonadi maschili cominciano a produrre gli ormoni sessuali e gli spermatozoi. Problemi a carico di queste ghiandole, possono compromettere la fertilità.



L'ispezione clinica dei testicoli, con l'aiuto dell'ecografia studia la morfologia e la struttura interna.

Per valutare la fertilità è indispensabile uno spermioγραμμα, ossia l'analisi del liquido seminale (costituito dagli spermatozoi e da un liquido prodotto dalla prostata e dalle vescicole seminali).

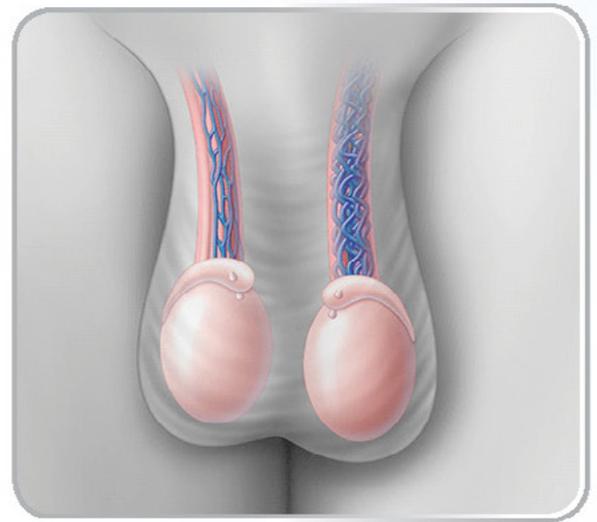


Lo specialista verifica se ogni testicolo è al suo posto, cioè all'interno dello scroto; può succedere infatti che tenda a risalire nel canale inguinale (testicolo retratto) o non abbia terminato la discesa nello scroto (criptorchidismo) rimanendo nell'addome, dove si trovava prima della nascita oppure nel canale inguinale (senza sintomi).

Il criptorchidismo è l'alterazione più frequente dello sviluppo sessuale maschile e rappresenta un fattore di rischio per il tumore del testicolo e per la fertilità.

L'esame dei testicoli permette anche di rilevare la presenza di cisti e soprattutto del varicoccele, una dilatazione delle vene testicolari (lo studio lo ha riscontrato in circa il 18% dei diciottenni.)

Insorge solitamente in età adolescenziale ed è la più frequente causa nota di infertilità maschile. La dilatazione delle vene causa un rialzo di pochi gradi della temperatura locale, che inizialmente altera la motilità degli spermatozoi e a lungo andare anche la loro produzione. Spesso è asintomatico, può dare solo una modesta dolenzia o un peso ai testicoli. Lo specialista si serve dell'esame obiettivo ma anche dell'ecocolordoppler e dello spermioγραμμα per verificare se la patologia ha interferito con la fertilità. (In tale situazione si interviene legando la vena o scleroembolizzandola).



Durante la visita lo specialista ispeziona

il pene per individuare eventuali anomalie:

1 PENE CURVO

Congenito a destra o a sinistra, verso l'alto o verso il basso, a riposo o in erezione; può richiedere la correzione chirurgica.

2 FRENULO BREVE

La sottile piega della pelle che ancora il prepuzio al glande è più corta del normale; può quindi causare un senso di trazione in erezione e andare incontro a infiammazioni e lacerazioni. Questo problema è stato riscontrato nel 3% dei diciottenni (si risolve con la frenulo plastica).

soprattutto per chi ha sofferto di criptorchidismo i controlli sono utili per la prevenzione del tumore al testicolo. Costituisce l'1% dei tumori maschili, ma tra le forme solide è la più comune tra i 15-34 anni (negli ultimi decenni la sua incidenza è raddoppiata). La diagnosi precoce, permette in un'alta percentuale dei casi una guarigione completa (il segno di questa malattia è rappresentato da un aumento di volume del testicolo, solitamente senza dolore).

Infertilità

Circa il 30% delle coppie deve affrontare il problema della infertilità, nel 50% la causa riguarda l'uomo, per problemi andrologici trascurati; se trattati per tempo con le cure idonee porterebbero un rapido e stabile recupero della normale fertilità.

L'esame del liquido seminale può valutare la condizione degli spermatozoi (numero - motilità - forma). Oligospermia (numero ridotto) - astenospermia (ridotta capacità di movimento) - teratozpermia (anomalie nella forma) - azospermia (spermatozoi assenti); queste sono tutte cause di infertilità da affrontare con lo specialista, per programmare ulteriori accertamenti e le cure specifiche.

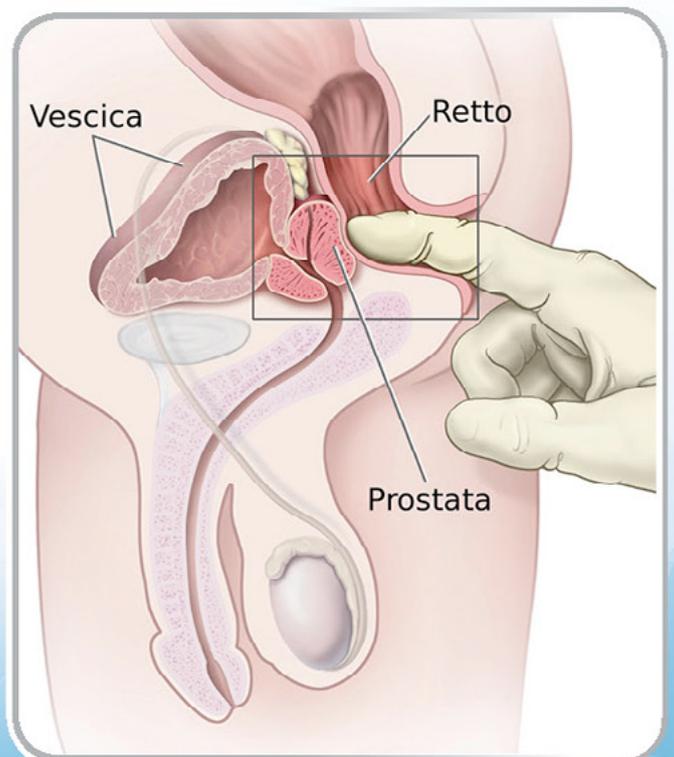


Prostatite

È la patologia più frequente fra i 18 e i 45 anni, se non adeguatamente trattata rappresenta la seconda causa di infertilità.

La causa è un'infezione batterica causata da agenti contratti per via sessuale che salgono attraverso l'uretra, (soprattutto chlamidia e mycoplasma); questi agenti possono raggiungere i testicoli ed infiammarli.

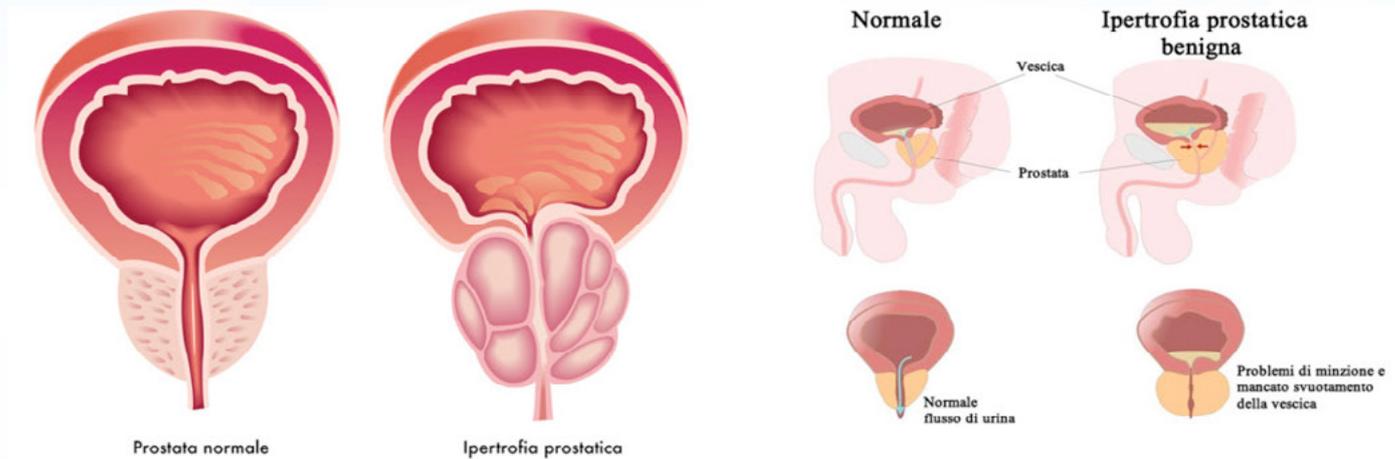
I sintomi sono: urina poca ma frequente con dolenzia e peso al pene e ai testicoli. La diagnosi si effettua con la esplorazione rettale della prostata ed il tampone uretrale. (analisi delle secrezioni prelevate dall'uretra, spermocoltura ed esame delle urine con antibiogramma).



Ipertrafia prostatica

La visita urologica si concentra sulla prostata; il problema più frequente è “l’ipertrafia prostatica benigna” ossia un aumento di volume nella parte più interna della prostata. Si tratta di una conseguenza naturale dell’età che determina difficoltà ad urinare, diminuzione della forza del getto di urina, continua interruzione e ripresa della minzione. La vescica spesso non si svuota completamente e quindi si presenta la necessità di urinare sempre più spesso.

Col passare del tempo, se si trascurano questi disturbi, si possono avere complicazioni come infezioni alle vie urinarie, calcoli, verticali vescicali e ritenzione dell’urina. Le cure possono ridurre i disturbi e rallentare l’ingrossamento della prostata, ma non guarire. La prima soluzione sono sempre i farmaci, gli alfa litici e gli inibitori dell’enzima 5 alfa-reduttasi; mentre all’intervento si ricorre quando le medicine non fanno più effetto e la situazione è in fase avanzata.



Tumore prostatico

La visita è fondamentale per prevenire il tumore alla prostata. E’ il più frequente tra quelli maschili, ma raramente colpisce prima dei 50 anni, perchè si sviluppa lentamente e può rimanere per anni senza sintomi, salvo poi manifestarsi ad un livello avanzato, l’arma migliore per sconfiggerlo e’ scoprirlo il prima possibile. Indispensabile quindi un controllo annuale dai 45 anni per chi ha familiarità per questi tumori e dai 50 anni per tutti gli uomini. Alla visita urologica si aggiungono l’esplorazione rettale, il dosaggio del PSA (antigene prostatico specifico) sostanza prodotta dalle cellule della prostata il cui aumentato valore nel sangue può essere un primo segnale di un tumore prostatico; e l’ecografia prostatica trans-rettale.



Se da questi si sospetta il tumore si ricorre ad una biopsia della ghiandola, ossia il prelievo e l'analisi di un campione di tessuto, per confermare o meno la diagnosi. Quando il cancro è localizzato alla ghiandola si può intervenire chirurgicamente, rimuovendola, o con la radioterapia per distruggere le cellule tumorali. Si può ricorrere anche a farmaci che riducono i livelli di testosterone circolante (terapia ormonale), perchè l'ormone sessuale maschile favorisce la crescita delle cellule tumorali.

I segnali d'allarme

Oltre ai controlli programmati secondo la fascia d'età, è necessario rivolgersi allo specialista nel caso in cui:

- 1 Compaiono prurito e dolore ai genitali, bruciore quando si urina e aumentato bisogno di urinare.
- 2 Arrossamento o presenza di macchie sospette sul pene e perdite.
- 3 Problemi dell'eiaculazione o dell'erezione spesso taciuti al medico curante per timore o vergogna; trascurare questi problemi può compromettere la qualità della vita sessuale e di coppia.
- 4 Trauma ai testicoli.
- 5 Difficoltà ad urinare.
- 6 Perdite ematiche dall'uretra o con lo sperma.
- 7 Ingrossamento dei o di un testicolo, con o senza dolenzia.

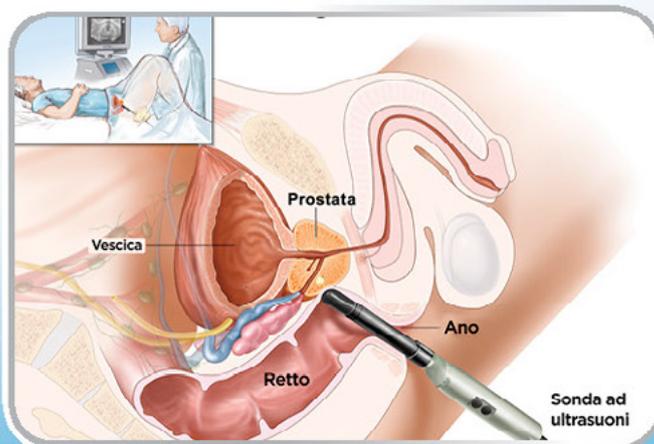


L'ecografia

1 L'ECOGRAFIA PROSTATICA TRANS-RETTALE

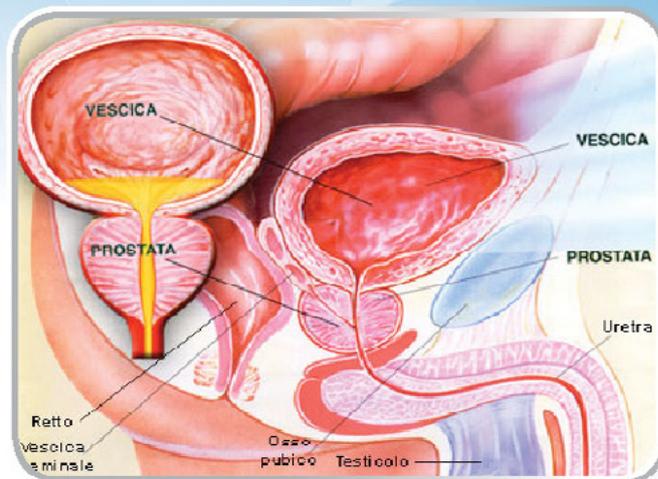
Con questo esame ecografico è possibile fare un'analisi del retto e della prostata (nello specifico dimensioni, morfologia e struttura).

L'indagine, oltre che consigliata periodicamente dopo i 50 anni come prevenzione dei tumori, è anche consigliata in caso di sospetta ipertrofia prostatica benigna (IPB) o anche per le prostatiti.



2 ECOGRAFIA PER VIA SOVRAPUBICA

Può essere un esame leggermente fastidioso perché serve la vescica piena. L'ecografia, esame semplice e ripetibile, serve per dimostrare, con accuratezza e precisione, la presenza o meno di una patologia della vescica, della prostata, delle vescichette seminali; in particolare è volta ad escludere o confermare la presenza di formazioni tumorali (papillomi), ricercare calcoli della vescica, calcolare le dimensioni della prostata benigna e di eventuali noduli di possibile natura neoplastica.

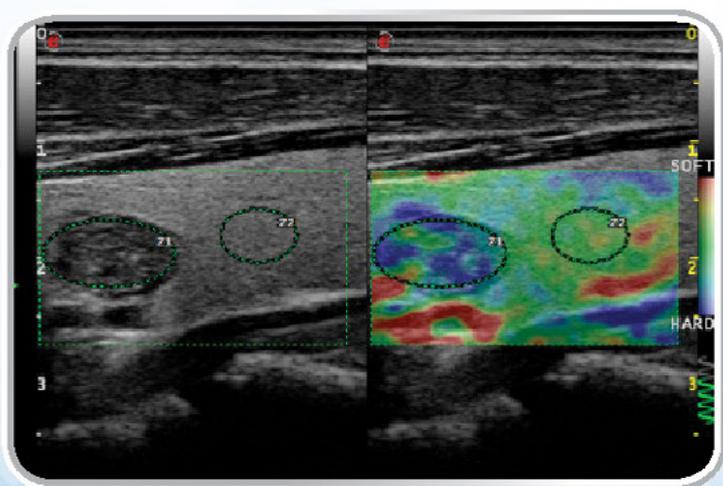


Preparazione per l'eco

- 1 Prima dell'esame trans-rettale occorre effettuare un clistere di pulizia (microclisma), da comperare in farmacia (3 ore prima).
- 2 Per quella trans-addominale bere 1 litro di acqua un'ora prima dell'esame.

3 L'ELASTOSONOGRAFIA

Consente di valutare l'elasticità dei tessuti, ciò riveste notevole importanza nella diagnostica del tumore prostatico, che nella grande maggioranza dei casi presenta una ridotta elasticità.



4

PSA

Il valore del PSA (antigene prostatico) totale o frazionato, è di estrema importanza; non solo per l'urologo ma anche per il medico ecografista, in quanto confrontando i dati ecografici (volume e peso della prostata) col valore del PSA può valutare il PSA massimo atteso. Il dosaggio del PSA e delle sue frazioni andrà tassativamente effettuato sempre prima dell'ecografia trans-rettale ed anche prima della visita urologica o dopo questa purchè avvenga dopo 7-10 giorni dalla esplorazione rettale o della eco trans-rettale. Inoltre bisogna sospendere l'attività ginnica-sportiva e l'attività sessuale nei 4-5 giorni precedenti l'esame.

Tutto ciò per non ottenere valori falsati del PSA e che quindi non rispettano la reale situazione clinica del paziente.



5

PHI TEST (INDICE DI SALUTE PROSTATICA)

Questo nuovo marcatore consente di discriminare meglio il tumore prostatico nei pazienti con PSA elevato e permettere così, di limitare il numero di biopsie superflue; si effettua con un prelievo di sangue.

phi test
prostate health index

6

UROFLUSSOMETRIA

È un'indagine urodinamica semplice, non invasiva, viene eseguita nel nostro studio, permette di misurare il flusso minzionale momento per momento, in tutto il suo tragitto, riproducendo i dati in forma grafica e numerica.



N.B. LE INFORMAZIONI DI QUEST'OPUSCOLO NON POSSONO SOSTITUIRE IL PARERE O LE SPIEGAZIONI DEL TUO MEDICO.



STUDIO MEDICO
POLISPECIALISTICO
SAMMARRA



Progetto
Prevenzione è Salute

Da oltre 30 anni lo **Studio Polispecialistico Sammarra** pone la **prevenzione** al centro della propria offerta sanitaria avvalendosi di sistemi di informazione diretta che portino il paziente alla conoscenza del proprio corpo al fine di raggiungere il benessere come stile di vita.

Vieni a trovarci e scopri tutti i modi
in cui possiamo aiutarti.



CONTATTI



TEL: 0984 465176 CELL: 348 3706023



E-MAIL: STUDIOMEDICOSAMMARRA@LIBERO.IT



SITO: WWW.STUDIOMEDICOSAMMARRA.IT



DOVE SIAMO



VIA G. DE CHIRICO, 89/C - 87036 RENDE (CS)



ORARI D'APERTURA



MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ 9,00/12,00
DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ 15:00/19:00

